

6. INCENTIVI ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA, ALLE INIZIATIVE PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI E AL PASSAGGIO TASSA/TARIFFA

Fin dal 2002 la Provincia di Torino, per far fronte alle difficoltà di spesa degli Enti Pubblici, ha deciso di destinare a contributi finanziari - nell'ambito dell'implementazione dei sistemi di raccolta integrata incentrati sulle raccolte domiciliari - tutte le ecotasse introitate (derivanti dallo smaltimento dei rifiuti) individuando, tra i soggetti beneficiari, in particolare i Comuni.

6.1 I contributi erogati dalla Provincia di Torino

anno	Enti beneficiari				Progetti finanziati	Contributo impegnato (Euro)
	Comune	Consorzio	Consorzio/Azienda	Azienda		
1996	0	3	15	0	18	735.435
1997	19	6	4	0	29	1.295.850
1998	10	11	7	0	28	2.228.583
1999	11	0	2	0	13	441.155
2000	0	6	6	0	12	4.336.546
2001	0	7	5	1	13	559.410
2002	48	1	0	0	49	1.669.462
2003	51	1	3	1	56	2.379.800
2004	9	0	0	0	9	1.918.795
2005	52	10	0	0	62	5.678.184
2006	41	0	1	0	42	2.722.586
2007	94	2	0	0	96	2.571.337
2008	25	0	0	0	25	997.396
2009	26	12	0	0	38	1.999.954
2010	12	3	0	0	22	2.209.533
2011-2012	47	0	0	0	27	517.175
2013	-	-	-	-	-	-
Totale	398	785	88	2	539	32.261.201

Nel periodo compreso tra il 1996 ed il 2012 sono stati finanziati complessivamente 539 progetti di Comuni e Consorzi per un totale di oltre 32 milioni di Euro in contributi impegnati nell'intero periodo considerato.

Nella tabella precedente vengono riportati nel dettaglio i progetti finanziati, distinti per anno di approvazione, e il relativo contributo impegnato.

Per quanto riguarda il 2011 e il 2012 i progetti ammessi al finanziamento sono stati 27 e hanno riguardato sia le attività di Raccolta differenziata con metodologie innovative, sia progetti riguardanti la riduzione dei rifiuti, anche tramite compostiere collettive.

Nel corso del 2013 il Bando relativo a progetti di riduzione dei rifiuti nei Comuni è stato sospeso, a causa di ridotta disponibilità finanziaria, mentre quello relativo alle attività di riduzione dei rifiuti nelle scuole è proseguito. I dettagli relativi a queste attività verranno riportati nel paragrafo dedicato.

Tipologia progetto	Risorse stanziare (€)	% sul totale
Incentivi a sostegno della raccolta differenziata (incl. comunicazione)	20.112.019	68%
Infrastrutture (Centri di raccolta)	8.634.878	29%
Rimborso frazione umida e autocompostaggio	1.604.075	5%
Passaggio da tassa a tariffa	748.196	3%
Comunicazione	404.160	1%
Studi	239.921	1%
Riduzione (compostaggio collettivo, progetti dei Comuni e delle scuole, agevolazione per l'acquisto di pannolini lavabili...)	291.050	1%
Totale	29.534.493	100,00%

La tabella precedente riporta la situazione relativa ai finanziamenti assegnati suddivisi per tipologia di progetto; il 68% circa delle risorse stanziare è stato destinato a progetti di raccolta differenziata dei rifiuti (che solitamente prevedono anche la campagna di comunicazione) e il 29% alla realizzazione di infrastrutture, cioè delle strutture a supporto della raccolta differenziata (Centri di Raccolta).

Percentuali decisamente più modeste riguardano le azioni volte alla prevenzione della produzione dei rifiuti, pur assumendo la riduzione importanza strategica nel rispetto della gerarchia per la gestione dei rifiuti - come previsto dall'Unione Europea con la Direttiva 2008/98.

La situazione si è modificata nel corso del 2011 e del 2012, infatti, accanto ai progetti riguardanti la raccolta differenziata sono stati ammessi a finanziamento anche numerosi altri progetti dedicati alle attività di riduzione dei rifiuti, sia mediante l'adozione di compostaggio collettivo, sia con azioni più articolate.

6.2 Contributi ai comuni per la realizzazione di sistemi integrati di raccolta di rifiuti urbani (bando 2005-2008)

La Provincia di Torino, fin dal 2002, si è impegnata nel sostenere la realizzazione di servizi innovativi di raccolta differenziata nei Comuni del proprio territorio, attraverso il supporto tecnico-progettuale di Consorzi e Comuni e il finanziamento di specifici progetti territoriali.

Tali attività hanno contribuito alla costante crescita delle percentuali di raccolta differenziata sull'intero territorio provinciale consentendo il sostanziale raggiungimento del 50% di raccolta differenziata.

La metodologia di raccolta prescelta, perno del sistema di finanziamento provinciale ed adottata nei Comuni che hanno avviato sistemi integrati ed innovativi di raccolta differenziata, è stata quella della raccolta domiciliare o "porta a porta", che in alcune realtà della Provincia di Torino ha portato a percentuali di raccolta differenziata di oltre il 70% portando in taluni casi anche al superamento dell'80%. Il Comune di Pino Torinese, ad esempio, ha adottato su tutto il territorio comunale questa metodologia, raggiungendo nel 2013, una percentuale di raccolta differenziata dell'83%.

Nel luglio 2005, era stato pubblicato dalla Provincia un bando per il finanziamento di sistemi integrati e innovativi di raccolta dei rifiuti (DGP 970-348308 del 26/07/2005). Nel bando veniva confermato il sistema del "porta a porta" quale metodo prevalente di raccolta pur prevedendo - in particolare nei piccoli Comuni montani e collinari e nei territori con caratteristiche analoghe a questi - una maggiore flessibilità e dando un significativo rilievo all'autocompostaggio domestico.

I requisiti minimi richiesti nei progetti ai fini dell'ammissibilità al

finanziamento erano fondamentalmente gli stessi indicati dal precedente bando del 2002:

- un circuito di raccolta domiciliare per la frazione secca residua delle utenze domestiche e non domestiche;
- un circuito di raccolta domiciliare per gli scarti organici umidi delle utenze domestiche e non domestiche;
- un circuito domiciliare di raccolta della carta dalle utenze domestiche e da enti/uffici e di raccolta del cartone da utenze non domestiche caratterizzate da un'alta produzione di imballaggi cellulosici;
- circuiti di raccolta preferibilmente domiciliari per gli imballaggi in plastica, in metallo e in vetro;
- l'incentivazione dell'autocompostaggio degli scarti organici umidi e della frazione verde, in particolar modo per le utenze collocate in aree periferiche e rurali dei territori comunali;
- servizi di raccolta dedicati nel caso di presenza di particolari utenze non domestiche (es. case di cura, ospedali...).

Con l'ultima modifica al Bando (DGP 608-34345 del 17-06-2008) si è deciso di consentire ammettere ai contributi anche i Comuni con sistemi di raccolta differenziata alternativi (sistemi di prossimità, sistemi misti), alla luce del fatto che in alcuni Comuni, per le caratteristiche territoriali della struttura urbana - aree rurali e montane del territorio provinciale - l'applicazione di sistemi di raccolta dei rifiuti strettamente domiciliari poteva risultare poco efficiente da un punto di vista economico e di difficile gestione.

Per ottenere il finanziamento provinciale era stato previsto che il Comune dovesse raggiungere il 50% di RD (obiettivo fissato dal PPGR) entro 12 mesi dall'avvio del sistema integrato, oltre a rispettare elevati livelli qualitativi dei materiali raccolti, sia quanto a composizione merceologica sia quanto a "purezza". L'erogazione della totalità del contributo previsto era, inoltre, legato anche al raggiungimento di precisi livelli quantitativi di raccolta di determinate frazioni.

In particolare il bando, come modificato con DGP n. 702-666844/2007 del 26/06/2007 prevedeva per ciascuna frazione merceologica - cioè organico e verde, carta, plastica, vetro e metalli - il raggiungimento di una soglia minima di raccolta, da rapportarsi alla produzione procapite di rifiuti raggiunta in

ciascun comune.

	Comuni con produzione sup o pari a 522 kg/ab	Comuni con produzione fra 522 e 350 kg/ab	Comuni con produzione inferiore ai 350 kg/ab
organico e verde	Almeno 59 kg/ab/a	Almeno 41,2 kg/ab/a	Almeno 23,5 kg/ab/a
carta	Almeno 62,9 kg/ab/a	Almeno 44 kg/ab/a	Almeno 25,1 kg/ab/a
plastica	Almeno 8,7 kg/ab/a	Almeno 6,1 kg/ab/a	Almeno 3,4 kg/ab/a
vetro e metalli	Almeno 21,9 kg/ab/a	Almeno 15,31 kg/ab/a	Almeno 8,7 kg/ab/a
Per i Comuni che attuano forme particolari di raccolta (autocompostaggio, multimateriale, etc.) il rispetto degli obiettivi fissati, ai fini della attribuzione della quota di contributo, verrà valutato attraverso una specifica istruttoria tecnica atta a valutare la coerenza con le politiche del PPGR vigente			

Nel settembre del 2008 è scaduto, in via definitiva, il termine per la presentazione delle istanze. Nella tabella seguente si riporta il quadro dei contributi assegnati distinti per consorzio di bacino e sub bacino.

Bando 2005 per il finanziamento di sistemi integrati di raccolta dei rifiuti

Consorzio	N. comuni	Progetti presentati		Contributi impegnati		N. progetti presentati/ n. di Comuni del Consorzio
		N.	contributo massimo erogabile (€)	Importo (€)	% sul totale	
ACEA	47	43	1.506.494	1.428.122	22,26%	91,49%
BACINO 16	31	16	1.394.728	1.394.728	21,74%	51,61%
BACINO 18*	1	3	876.000	0	0,00%	non quantificabile
CADOS	53	14	770.932	770.932	12,02%	26,42%
CADOS (gest. ACSEL)	37	8	439.726	439.726	6,85%	21,62%
CADOS (gest. CIDIU)	16	6	331.206	331.206	5,16%	37,50%
CCA	108	95	1.533.278	1.532.306	23,88%	87,96%
CCA (gest. ASA)**	51	42	636.796	635.824	9,91%	82,35%
CCA (gest. SCS)	57	53	896.482	896.482	13,97%	92,98%
CCS	19	2	135.516	135.516	2,11%	10,53%
CISA	38	18	634.548	634.548	9,89%	47,37%
COVAR 14	19	3	519.506	519.506	8,10%	15,79%
Totale	316	194	€ 7.371.002	€ 6.415.658	100,00%	61,39%

* il Comune di Torino ha presentato n. 3 progetti, relativi all'avvio del sistema di raccolta differenziata in tre differenti circoscrizioni o porzioni delle stesse; i progetti non sono stati finanziati.

** il Comune di Ribordone (CCA - gestione ASA) ha comunicato, successivamente all'immissione in graduatoria del progetto, di non volere aderire all'iniziativa e di rinunciare pertanto al contributo

Complessivamente i Comuni che hanno presentato domanda di finanziamento sono stati 191. Il contributo massimo erogabile era di oltre 7,3 milioni di €, cui è corrisposto un impegno complessivo di 6,4 milioni di €.

Di seguito si riporta il quadro dei contributi impegnati e liquidati, per anno:

Anno	N. istanze presentate	N. progetti approvati	Contributi impegnati		Contributi Liquidati	
			Importo (€)	% sul totale	Importo (€)	% sul totale
2005	38	2	131.460	2,24%	0	0,00%
2006	55	38	1.929.180	32,82%	0	0,00%
2007	72	94	2.421.876	41,20%	511.034	10,35%
2008	26	24	926.668	15,76%	2.345.446	47,45%
2009	0	20	469.376	7,98%	662.079	13,40%
2010	0	0	0	0,00%	269.023	5,45%
2011	0	0	0	0,00%	320.690	6,50%
2012	0	0	0	0,00%	486.655	9,85%
2013	0	0	0	0	346.064	7,00%
Totale	191	178	5.878.560	100,00%	4.940.991	100,00%

Le due tabelle precedenti presentano totali diversi in quanto una quota dei contributi inizialmente impegnati è stata successivamente revocata a seguito di rinunce totali o parziali al contributo da parte di alcuni Comuni.

L'adozione di sistemi integrati di raccolta differenziata, in particolare del metodo "porta a porta" è risultata, nel tempo, strettamente correlata con il raggiungimento di alte percentuali di raccolta differenziata. Le liquidazioni effettuate negli anni 2011, 2012 e 2013 hanno riguardato i seguenti Comuni:

Anno	Comune	Importo liquidato
2011	RIVAROSSA	14.428,80
	RIVARA	24.931,20
	CERCENASCO	21.852,00
	PRAROSTINO	12.172,80
	ROLETTO	24.228,00
	FROSSASCO	33.816,00
	PERRERO	9.348,00
	CAFASSE	43.632,00
	ALPIGNANO	136.288,00
Totale 2011		320.696,80

2012	BALANGERO	36.660,00
	GARZIGLIANA	5.001,60
	SCALENGHE	37.872,00
	LUSERNA SAN GIOVANNI	78.200,00
	CAVOUR	54.810,00
	PINEROLO	274.112,00
Totale 2012		486.655,60
2013	VARISELLA	9.168,00
	FENESTRELLE	7.236,00
	FRASSINETTO	3.444,00
	PINEROLO	274.112,00
	RONCO CANAVESE	4.236,00
	ROURE	11.208,00
	BALANGERO	36.660,00
Totale 2013		346.064,00

Nel corso del 2013 sono stati conclusi anche alcuni progetti di raccolta differenziata avviati in diversi Comuni, appartenenti ai Consorzi ACEA, CISA e CCA. In questi Comuni, localizzati in contesti montani, l'avvio e la messa a regime dei sistemi di raccolta differenziata sono stati caratterizzati da alcune difficoltà gestionali ed operative che hanno reso più difficoltose queste fasi, ritardando il raggiungimento dei risultati previsti del Bando.

Nonostante ciò, anche in questi Comuni sono raggiunti infine ottimi risultati di raccolta, che si sono mantenuti costanti nei mesi successivi.

6.3 Il nuovo bando per sistemi integrati di raccolta (2010-2011)

La vigente normativa nazionale di riferimento (Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.), emanata successivamente all'approvazione del PPGR2006, prevede il raggiungimento del 65% di RD al 2012.

Tuttavia, l'art. 205 del D.lgs citato (come modificato dall'art. 21, comma 2, del Dlgs n. 205 del 3 dicembre 2010) prevede che, nel caso in cui non sia possibile raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata previsti, cioè il 65% di RD, è possibile prevedere la deroga al rispetto degli obblighi.

Per raggiungere tali obiettivi è fondamentale proseguire nell'attività di supporto tecnico e finanziario di nuovi progetti integrati di raccolta differenziata.

L'Amministrazione Provinciale, pur continuando a ritenere la raccolta differenziata domiciliare quale sistema ottimale in grado di produrre ottimi effetti sia in termini quantitativi che qualitativi, oltre che indurre una - seppur lieve - incoraggiante diminuzione della produzione totale, non esclude la possibilità di applicazione di sistemi alternativi (sistemi di prossimità, sistemi misti).

A questo scopo la Provincia di Torino ha approvato - con D.G.P. n° 1535-47787 del 30/12/2010, successivamente modificato con D.G.P. n° 878-31140 del 20 settembre 2011 - un nuovo bando per l'assegnazione di contributi finanziari a favore dei comuni per la progettazione e la realizzazione di servizi innovativi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

Il nuovo Bando, la cui scadenza era stata fissata al 31/12/2012, si poneva come finalità il raggiungimento degli obiettivi minimi di raccolta differenziata indicati nella tabella seguente, stabiliti tenendo conto delle caratteristiche socio-economiche e territoriali della Provincia di Torino.

<i>Comuni per classi di abitanti</i>	<i>Obiettivo minimo di RD al 2015</i>
Fino a 30.000 abitanti	65%
Fra 30.000 e 100.000 abitanti	60%
Torino	52%

Per consentire a tutti i soggetti interessati di poter accedere ai finanziamenti è stato stabilito che:

- non potessero essere oggetto di finanziamento i progetti realizzati o in fase di realizzazione da parte dei Comuni già beneficiari di un contributo provinciale in base ai Bandi del 2002 e del 2005;
- non potessero essere oggetto di finanziamento i progetti beneficiari di un contributo Regionale ai sensi della DGR 16-409/2000, anche tramite il Consorzio di Bacino competente;
- fosse esclusa la partecipazione della Città di Torino, oggetto di successivi specifici strumenti di supporto tecnico e finanziario.

I requisiti minimi previsti per la partecipazione al bando erano specificamente:

- tipologie di raccolta: sistemi domiciliari, sistemi di prossimità, sistemi misti
- incentivazione dell'autocompostaggio: domestico o collettivo, degli scarti organici umidi e della frazione verde, in particolar modo per le utenze collocate in aree periferiche e rurali dei territori comunali;

- servizi di raccolta dedicati nel caso di presenza di particolari utenze non domestiche (es. case di cura, ospedali...).

La D.G.P. n° 1535-47787 del 30/12/2010 prevedeva che il contributo concesso fosse costituito da due parti:

- una quota “fissa” legata al raggiungimento di almeno il 60% di RD per i Comuni con popolazione inferiore alle 30.000 unità e il 55% di RD per i Comuni con popolazione superiore alle 30.000 unità, misurata il 12° mese dall’avvio del sistema
- una quota di contributo variabile “a premio” in caso di raggiungimento di almeno il 65% di RD per i Comuni con popolazione inferiore alle 30.000 unità e il 60% di RD per i Comuni con popolazione superiore alle 30.000 unità, misurata il 24° mese dall’avvio del sistema.

Con la D.G.P. n° 878 – 31140/2011 del 20 settembre 2011 - che modifica le modalità di erogazione del contributo – si è voluto precisare che il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata (rilevati al 12° e al 24° mese dall’avvio del servizio) dovrà costituire un risultato stabile e non rappresentare un fatto episodico, limitato pertanto ai mesi di rilevazione.

L’adesione da parte dei Comuni appartenenti al Consorzio CADOS è stata massiccia: infatti i 12 progetti presentati, di cui nove già assegnatari del contributo, provengono tutti da Comuni di piccole dimensioni della Val di Susa per un totale di oltre 15.000 abitanti coinvolti .

Progetti di Raccolta differenziata con modalità innovative			
Comune	Consorzio	Data presentazione progetto	Contributo massimo
1 Vaie	CADOS	17/05/2011	€ 22.080,00
2 Villarfocchiaro	CADOS	06/06/2011	€ 31.185,00
3 Mattie	CADOS	09/08/2011	€ 10.725,00
4 Chiusa San Michele	CADOS	12/08/2011	€ 25.305,00
5 Caprie	CADOS	30/04/2012	€ 31.995,00
6 Borgone di Susa	CADOS	03/07/2012	€ 35.625,00
7 Giaglione	CADOS	06/07/2012	€ 9.915,00
8 Rubiana	CADOS	12/07/2012	€ 36.330,00
9 Bruzolo	CADOS	16/07/2012	€ 22.965,00
TOTALE			€ 226.125,00

Nel corso del 2013 i progetti avviati in alcuni Comuni sono stati completati, raggiungendo gli obiettivi di RD previsti dal Bando che, ricordiamo, erano per i Comuni con popolazione inferiore alle 30.000 unità il 60% entro il 12° mese dall’avvio del sistema e il 65% al 24° mese dall’avvio del progetto.

Sono dunque stati liquidati i contributi previsti per i seguenti Comuni :

Progetti di Raccolta differenziata con modalità innovative				
Comune	Consorzio	Data presentazione progetto	Contributo massimo	Importo liquidato
Vaie	CADOS	17/05/2011	€ 22.080,00	17.664,00
Villarfocchiaro	CADOS	06/06/2011	€ 31.185,00	12.474,00
TOTALE			€ 53.265,00	€ 30.138,00

6.4 Contributi a progetti della Città di Torino

Il Comune di Torino, anche in considerazione delle specifiche condizioni dell’area metropolitana del capoluogo, non è stato in grado di usufruire dei bandi di finanziamento sopra descritti. Più recentemente, con D.G.P. n. 1270-51004 del 21/12/2012, la Giunta provinciale ha deliberato di concordare con il Comune di Torino un Programma quadro, di durata pluriennale, di interventi di riduzione dei rifiuti e di miglioramento qualitativo e quantitativo della raccolta differenziata nel Comune di Torino, da attuare secondo quanto previsto da un apposito Disciplinare approvato con la medesima deliberazione, e di sostenere finanziariamente tali interventi fino ad un massimo di euro 1.950.000.

Con Determinazione n. 99-5152 del 28/4/2014 è stato assegnato un primo contributo di € 741.082 per la realizzazione di un intervento di attivazione della raccolta domiciliare integrata in parte del quartiere Crocetta, nonché della raccolta stradale della frazione organica nella zona statistica 10 (San Secondo).

Le risorse non ancora assegnate (circa 1,2 mln di euro) saranno disponibili per il finanziamento degli altri interventi previsti dal Programma Quadro, attualmente in corso di progettazione, tra i quali si citano:

- raccolta domiciliare integrata dei rifiuti urbani ed assimilati in parte del quartiere San Salvario della Circoscrizione 8 di Torino; nella Circoscrizione 2, area tra via Gorizia e Corso Siracusa; nella

Circoscrizione 4, area Paracchi - via Pier della Francesca; nella Circoscrizione 7 Vanchiglietta, ex Q. 8 esclusa l'area di Vanchiglia; Borgo Rossigni; Circoscrizione 9, area Filadelfia – Mercati Generali. Con il passaggio di tutte le aree sopra elencate a raccolte domiciliari, si arriverebbe a oltre 550.000 residenti serviti da raccolte porta a porta, pari ad oltre il 60% dei residenti di Torino.

- Miglioramento delle performance delle raccolte stradali, in particolare in specifiche zone della Spina 3 e della Spina 4;
- Modifica della gestione dei rifiuti nel centro storico, potenziando in particolare le raccolte dedicate ad utenze non domestiche (commerciali, ristorazione);
- Incremento della fruizione centri di raccolta;
- Sperimentazione raccolta “one to zero” dei RAEE R4 e delle pile;
- Iniziative per la riduzione alla fonte della produzione di rifiuti organici.

6.5 Passaggio da tassa a tariffa

Con DGR 42-6471 del 1/7/2002 la Regione Piemonte ha adottato le linee guida per la predisposizione di progetti finalizzati al passaggio da tassa rifiuti a tariffa, definendo gli standard e le procedure di riferimento per la realizzazione e la sperimentazione di sistemi organizzativi dedicati. La Regione Piemonte quindi, con le successive DGR n. 65-6727 del 22/07/2002 e D.D. n. 433 del 28/10/2002 ha disposto un intervento finanziario pari a complessivi 2 milioni di euro, dei quali 962.000 Euro a favore dei Comuni della Provincia di Torino.

Con DGP n. 240-72699 del 18/03/2003 è stato quindi approvato il bando provinciale sulla base del quale i Consorzi di gestione dei rifiuti hanno potuto presentare domanda di finanziamento per conto dei Comuni del proprio territorio che intendessero partecipare all’iniziativa.

Nonostante le numerose proroghe del termine per il passaggio a tariffa, reiterate a livello nazionale con le leggi finanziarie, la Regione con D.D. n. 430 del 22/12/2004, allo scopo di non penalizzare i comuni che avevano già attuato gli interventi di rispettiva competenza e di ridurre i residui passivi, ha

fissato al 30/06/2006 la scadenza per presentare la documentazione e per usufruire dei finanziamenti stanziati.

Nel giugno del 2006 si è proceduto ad una verifica dei Comuni effettivamente passati a tariffa entro il mese di gennaio dello stesso anno 2006. A seguito di tale ricognizione è emerso che 67 Comuni hanno effettuato il passaggio al metodo tariffario. Il contributo erogato è stato pari a € 748.196,03. Di seguito si riporta la distribuzione del contributo per il passaggio a tariffa erogato ai diversi Consorzi e l’elenco dettagliato dei Comuni che hanno usufruito del contributo e messo in atto l’applicazione della tariffa.

Consorzio	Impegnato (€)	Liquidato (€)	Anticipo (€)
COVAR 14	205.015,85	119.785,33	85.230,52
BACINO 16	156.169,74	78.084,87	78.084,87
CISA	54.993,55	42.284,75	12.708,81
CCA	47.088,24	27.481,33	19.606,88
ACEA	42.967,26	26.716,92	16.250,98
CADOS	144.557,19	80.660,06	63.897,14
CCS	97.404,20	51.735,28	45.668,93
Totale	748.196,03	426.748,53	321.448,12

Consorzio	Comuni				
	2002	2003	2004	2005	2006
COVAR 14			Beinasco, Carignano, Orbassano, Rivalta di Torino	Bruino, Candiolo, La Loggia, Piobesi T.se, Piossasco, Trofarello, Vinovo, Virle P.te	Moncalieri, Nichelino
BACINO 16		Volpiano		Borgaro T.se, Brandizzo, Caselle T.se, Gassino T.se	Castiglione T.se, Chiasso, Montanaro, Settimo T.se, Venaria Reale
CISA				Front, San Maurizio C.se	Balangero, Rivoletto, Lanzo T.se, Mathi, Nole, Val della Torre, Villanova C.se
CCA					Alice Superiore, Castellamonte, Castelnuovo Nigra, Cuorgné, Levone, Oglianico, Pecco, Rivarolo, Salassa, San Ponso
ACEA		None, Vigone		Villafranca P.te	Lusemetta, Volvera
CADOS		Grugliasco		Buttiglieria Alta, Collegno, Druento, Giaveno	Alpignano, Coazze, Pianezza, Sangano, Trana
CCS	Chieri			Pecetto T.se, Pino T.se	Cambiano, Carmagnola, Poirino, Santena

6.6 Finanziamenti ad iniziative di riduzione dei rifiuti

Anche nel 2013 la Provincia di Torino ha proseguito il sostegno finanziario ad iniziative che a vario titolo contribuiscono alla riduzione dei rifiuti:

- diffusione dell'uso di pannolini lavabili per bambini e pannoloni per adulti incontinenti presso le famiglie residenti sul territorio provinciale, nonché presso strutture collettive quali asili nido, ospedali e case di riposo.
- progetti di riduzione nella produzione di rifiuti e/o di raccolta differenziata (rivolti alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie)

Il Bando relativo ai progetti di riduzione nella produzione di rifiuti (rivolti alle Amministrazioni Comunali) nel 2013 non è stato attivato per ridotta disponibilità finanziaria, mentre per quanto riguarda quello per il compostaggio collettivo attraverso compostiere automatiche o semiautomatiche, questo è stato concluso nell'ottobre del 2011 con l'assegnazione del contributo previsto ai 3 progetti vincitori. Nei paragrafi dedicati si parlerà in dettaglio dei progetti realizzati.

Per quanto riguarda la **diffusione dell'uso di pannolini e di pannoloni lavabili presso le famiglie e presso le strutture collettive** la Provincia ha assunto un impegno di spesa di € 20.000 (DGP n. 1536 – 47792/2010 del 30/12/2010) e successivamente uno di € 30.000 (DGP n. 1308 – 51430/2012 del 21/12/2012), per la realizzazione del progetto nel periodo aprile 2013 – gennaio 2014 e per la copertura dei costi relativi a:

- distribuzione, alle famiglie ed ai soggetti adulti incontinenti beneficiari, di un buono sconto di valore pari al 30% o al 50% del costo del kit prescelto (30% kit per bambini, 50% kit per adulti)
- acquisto da parte delle strutture collettive dei pannolini lavabili per bambini o dei pannoloni per adulti (oltre a mutande/mutandine e salviette raccogli feci)
- acquisto del materiale di consumo connesso alla gestione del cambio (bidoni raccogli pannolino/pannoloni)
- acquisto di lavatrici/asciugatrici per la gestione del materiale (pannolini, pannoloni, mutande/mutandine) oppure in alternativa concorrenza fino al 50% della spesa sostenuta per il lavaggio del materiale presso lavanderia, per la durata di sei mesi.

Per i **Progetti di riduzione della produzione di rifiuti promossi dalle Amministrazioni Comunali**, il cui finanziamento è stato stabilito tramite un bando approvato con la DGP n. 460 – 14120 del 17 maggio 2011, non era stata preventivamente definita la dotazione economica, prevedendo invece l'applicazione della spesa necessaria a successivi provvedimenti e utilizzando la graduatoria nei limiti delle risorse via via disponibili.

Per la copertura dei progetti presentati dai Comuni nelle prime due tranches sono stati impegnati complessivamente circa 231.000 €, di cui circa 111.000 € nel 2011 e circa 120.000 € nel 2012. I progetti presentati e le risorse impegnate sono i seguenti:

Progetti di Riduzione dei rifiuti nei Comuni				
Anno	Comuni	Consorzio	Costo iniziativa (€)	Contributo (€)
2011	IVREA, SALERANO E SAMONE	CCA	71.000,00	24.000,00
	BEINASCO, RIVALTA E BRUINO	COVAR 14	40.091,66	24.000,00
	COLLEGGNO E RIVOLI	CADOS	23.500,00	16.000,00
	CHIVASSO, VEROLENGO E RONDISSONE	BACINO 16	35.339,40	24.000,00
	AVIGLIANA, CASELETTE E SANT'AMBROGIO	CADOS	20.000,00	12.999,50
	SAN SECONDO DI PINEROLO E PRAROSTINO	ACEA	17.000,00	10.000,00
	TOTALE 2011			206.931,06
2012	SAN CARLO CANAVESE, CIRIÈ, ROBASSOMERO	CISA	48.238,00	23.050,00
	CARMAGNOLA, CAMBIANO E SANTENA	CCS	31.492,57	22.017,27
	DRUENTO, SAN GILLIO E GIOVETTO	CADOS	34.426,00	23.926,00
	GIAVENO, COAZZE, VALGIOIE	CADOS	25.600,00	24.000,00
	GRUGLIASCO, BORGARO E CASELLE	CADOS	37.141,00	22.161,00
	POIRINO	CCS	9.698,66	4.894,33
	TOTALE 2012			186.596,23

Come detto in precedenza il Bando nel 2013 è stato sospeso a causa della ridotta disponibilità finanziaria della Provincia di Torino.

Per il **“Bando per l'assegnazione e l'erogazione di contributi per la realizzazione di progetti di riduzione dei rifiuti mediante compostaggio collettivo attraverso compostiere automatiche o semiautomatiche”** la procedura relativa è stata completata ad ottobre 2011; le domande pervenute, provenienti da vari soggetti – comuni, enti, associazioni - sono state 9 e sono

risultati vincitori i progetti presentati dal Comune di Barone, dal Comune di Sant'Antonino di Susa e dal Comune di Collegno.

Il Comune di Sant'Antonino ha completato la messa in funzione dell'impianto ed il relativo contributo è stato liquidato nel 2013. L'impianto del Comune di Barone, ha anch'esso completato la fase di messa a regime: è pienamente operativo e nel corso dei prossimi mesi si procederà con la liquidazione del contributo previsto.

Progetti di compostaggio collettivo - Domande pervenute e contributi assegnati			
Anno 2011			
Soggetto Richiedente	Costo totale progetto (€)	Contributo richiesto (€)	Contributo assegnato (€)
Comune di Barone Canavese	35.000,00	20.000,00	20.000,00
Comune di Sant'Antonino di Susa	31.038,00	20.000,00	20.000,00
Comune di Collegno	31.538,00	20.000,00	20.000,00
Environment Park	22.650,00	15.628,50	0,00
Comune di Grugliasco	31.038,00	20.000,00	0,00
Comune di Pomaretto	22.465,00	17.972,00	0,00
Associazione ABBAZIA 1515	25.518,00	25.518,00	0,00
Fondazione "Pro Senectute" ONLUS	31.038,00	20.000,00	0,00
Consorzio Pracatinat	6.104,91	4.883,39	0,00
TOTALE	236.389,91	164.001,89	60.000,00

Infine, per il concorso a premi per "Progetti di riduzione nella produzione di rifiuti e/o di raccolta differenziata (rivolti alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie)" le risorse impegnate ed erogate alle scuole vincitrici sono state pari a 40.000 €, così suddivisi:

Concorso a premi per progetti di riduzione e di raccolta differenziata dei rifiuti presso le scuole del territorio provinciale			
Anno	Tipo scuola	Scuola	Premio assegnato
2011	Infanzia e scuole primarie	Direzione Didattica Statale - Volpiano	3.000
		Direzione Didattica - Chivasso 3 Mazzucchelli	2.500
		Scuola Materna Deledda - Torino	2.000
		I.C. Francesco Gonin – Giaveno	2.000
		Istituto comprensivo - Leini	2.000
	Scuole secondarie di primo e secondo grado	Istituto comprensivo C. Gouthier – Perosa Argentina	2.500
		Istituto di Istruzione Superiore Statale M. Buniva - Pinerolo	2.000
		Istituto comprensivo - Sant'Antonino di Susa	2.000
		Primo Liceo Artistico Statale – Torino	2.000
2012	Infanzia e scuole primarie	Direzione Didattica 1° Circolo - Rivoli	3.000
		Direzione Didattica Statale A. Toscanini - Torino	2.500
		Istituto Comprensivo - Avigliana	2.000
		Istituto Comprensivo Gianni Rodari - Torre Pellice	2.000
		Istituto Comprensivo Carmagnola 2°	2.000
	Scuole secondarie di primo e secondo grado	Istituto Comprensivo di Castiglione Torinese - San Raffaele Cimena	2.500
		Istituto Comprensivo L. Murialdo - Ceres	2.000
		I.I.S. Enzo Ferrari - Susa	2.000
		I.T.C. Germano Sommeiller - Torino	2.000
2013	Infanzia e scuole primarie	IC di Alpignano – Alpignano	2.500
		Scuola internazionale europea "Altiero Spinelli" – Torino	2.000
		Istituto Comprensivo Borgata Paradiso - Collegno	2.000
		IC "66 martiri" - Grugliasco	2.000
	Scuole secondarie di primo e secondo grado	IIS "F. Albert" - Lanzo Torinese	3.000
		SMS "G. Nicoli" - Settimo Torinese	2.500
		IIS "Aldo Moro" - Rivarolo Canavese	2.000
	IIS "Giovanni Giolitti" – Torino	2.000	
	Istituto comprensivo - Poirino	2.000	

ALLEGATI